

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE **ENTE: SDS Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese**

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PUBBLICI E DEL PRIVATO DISPONIBILI A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITÀ, INTERVENTI E SERVIZI A VALERE SU - AVVISO 1/2021 PRINS - PROGETTI INTERVENTO SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ, REACT-EU - INTERVENTO C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti.

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese (di seguito denominata SdS) indice un'istruttoria pubblica, rivolta ai soggetti pubblici e del privato, finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità per la realizzazione di interventi a favore delle persone in condizione di povertà in risposta all'Avviso pubblico n. 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU nell'ambito della risposta dell'Unione Europea alla pandemia da Covid 19 (Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23 dicembre 2021)

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Art 1, comma 51 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei

familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale in vigore che vede nell’obiettivo 8 l’adozione di un approccio sistemico per la gestione dei servizi sociali utilizzando il metodo della co-progettazione territoriale per innovare generando coesione sociale e forme di welfare generativo, volte a promuovere il coinvolgimento attivo del beneficiario di un intervento pubblico alla vita sociale di comunità.
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, e con successive Decisioni, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- la Legge 28 dicembre 2015, n.208, con particolare riferimento all’articolo 1, comma 386, il quale prevede l’istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato “Fondo per la lotta alla povertà ed all’esclusione sociale”;
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”;
- Le linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- l’Avviso pubblico 1/2021, PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto Intervento Sociale ed altri interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell’iniziativa REACT- EU, adottato con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 24 dicembre 2021;

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d’interesse

La SdS, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un’attività di co-progettazione per la realizzazione degli interventi previsti dall’ Avviso pubblico 1/2021 PrIns di cui sopra. La SdS selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di co-progettazione insieme alla SdS e a tutti gli altri soggetti selezionati. Con la presente manifestazione d’interesse la SdS proponente mira a individuare, oltre agli aspiranti partner alla co-progettazione esecutiva, anche eventuali soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze, possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali come meglio di seguito specificato. Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di

interesse.

Art. 4 – Destinatari finali degli interventi

I beneficiari degli interventi (singoli, piccoli gruppi o famiglie) saranno individuati dal Servizio Sociale Territoriale e dal SEUS (Servizio Emergenza Urgenza Sociale) tra le persone o i nuclei in situazione di grave marginalità e/o persone senza dimora presenti sul territorio della Sds che mantengono una presenza effettiva nel territorio in termini di accesso ai servizi, interessi, relazioni e che esprimano la volontà di perseguire un progetto di vita che possa per un tempo non breve svolgersi sul territorio stesso della sds. Per l'individuazione, si farà riferimento alla classificazione Ethos riportata nelle [“Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”](#). Al momento dell'inserimento nel progetto multidimensionale personalizzato, il/la beneficiario/a dovrà accettarne le clausole impegnandosi a parteciparvi attivamente. La persona inserita nel percorso sarà inviata a partecipare alla costruzione del progetto personalizzato con il case manager e/o l'operatore di riferimento nella logica della corresponsabilità e della negoziazione degli obiettivi che emergono e dei desideri che al persona esprimerà.

Art. 5 - Obiettivi Generali della Co-progettazione

Obiettivo del progetto è l'accompagnamento e il sostegno alle persone o nuclei in situazione di grave marginalità e/o senza dimora in percorsi volti all'autonomia abitativa secondo la metodologia dell'Housing temporaneo/Housing First (HF) descritta nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” di cui sopra.

Obiettivi specifici:

- rafforzare il sistema integrato dei servizi pubblici locali e la rete pubblico-privata già esistente, attiva nell'ambito della povertà estrema e dell'inclusione delle persone in situazione di grave marginalità e dei senza dimora, in coerenza con lo spirito del d. lgs. n. 147/2017 e del “Piano nazionale povertà”;
- sviluppare sinergie con i comuni al fine di garantire l'accesso alla residenza anagrafica, **fissata come Livello essenziale delle prestazioni sociali nel Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà 21-23**, come base per l'ottenimento di tutte le prestazioni essenziali da parte del servizio pubblico e per agevolare la reperibilità delle persone e il loro radicamento sul territorio;
- sviluppare le politiche di rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza per avviare un percorso di inclusione sociale, ampliando la rete di alloggi disponibili reperiti sul mercato privato o nella rete territoriale, in attesa della creazione di nuove risorse alloggiative nella disponibilità pubblica finalizzate all'housing temporaneo, attraverso le risorse del PNRR.
- realizzare interventi di sensibilizzazione/formazione e **mediazione territoriale** per agevolare la realizzazione di soluzioni alloggiative positivamente inserite nel contesto socio-territoriale locale.

Art. 6 Attività

Il progetto prevede la messa in atto di interventi rivolti a persone o nuclei senza dimora o in condizioni di povertà estrema e marginalità presenti sul territorio della SdS, con particolare riferimento ai percorsi Housing First. Nello specifico la co-progettazione sarà diretta alla strutturazione di soluzioni alloggiative per singoli, piccoli gruppi o famiglie. Le soluzioni alloggiative dovranno inoltre essere affiancate da un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, per agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza e l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto). A supporto dell'accoglienza abitativa dovrà quindi essere previsto un servizio di assistenza e orientamento da parte di operatori specificatamente dedicati e in costante raccordo coi servizi pubblici e gli interventi già presenti sul territorio dell'SdS. Tali soluzioni abitative si inseriscono pertanto nella rete dei servizi rappresentando un punto di riferimento per percorsi orientati all'integrazione sociale,

all'empowerment e all'autonomia personale dei beneficiari. Gli immobili, messi a disposizione da parte dei soggetti convenzionati, dovranno avere le seguenti caratteristiche, auto-certificate al momento della presentazione della domanda:

- essere di proprietà del proponente o nella disponibilità materiale dello stesso (la disponibilità materiale deve essere attestata da regolare contratto di locazione o comodato d'uso o altro atto formale);
- essere dotati di almeno un servizio igienico (anche in comune con più camere) e di una cucina;
- rispetto delle normative: - D.M. 5 luglio 1975 in materia igienico sanitaria - Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune in cui è situata la struttura;
- essere corredato della seguente documentazione comprovante: agibilità dell'immobile (comprensivo di planimetria catastale aggiornata); conformità impiantistica secondo le normative vigenti (es. impianto idrico, elettrico, ascensori (se presenti); certificazione energetica; conformità alla normativa antisismica (se abitazione rientrante in base alla normativa vigente)
- essere disponibile all'utilizzo entro 30 giorni dalla formalizzazione dell'affidamento. Le soluzioni alloggiative (collocate nel territorio della Sds di cui almeno una nel territorio dell'articolazione Amiata senese e Val d' Orcia e una nel territorio dell'articolazione territoriale Valdichiana) devono essere residenziali e civili abitazioni, immediatamente e pienamente fruibili, preferibilmente in centri abitati o in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico. Il soggetto attuatore dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovi in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione. Le strutture individuate per l'ospitalità dei beneficiari del progetto dovranno essere indicati già all'atto della presentazione della domanda di partecipazione in forma di autocertificazione così come i requisiti sopra indicati.

Art. 7. Risorse Finanziarie Dedicare, Rendicontazione, Costi Ammissibili

Le risorse finanziarie che l'SdS mette a disposizione per la realizzazione del progetto sono pari ad € **114.000,00** quale rimborso massimo rendicontabile, I.V.A. inclusa se dovuta. L'importo sopra indicato è pertanto da considerarsi onnicomprensivo. Di seguito il dettaglio delle attività da prevedere

- Operatore di riferimento : Educatore e/o Animatore
- Affitto locali, condominio, registrazione contratti, caparra
- Spese varie di supporto (psicologi, psichiatri, esperti legali, mediatori, interpreti etc...)
- Utenze delle soluzioni alloggiative (acqua, elettricità, gas etc....)
- Spese connesse ad automezzi di servizio
- Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)
- Alimenti, prodotti per l'igiene personale, medicinali, abbigliamento
- Interventi personalizzati e innovativi

Il riparto all'interno delle voci di spesa sarà definito in fase di co-progettazione. Le risorse finanziarie messe a disposizione, negli importi massimi finanziati dal progetto, possono essere integrate dal partner con risorse, anche non monetarie. Si precisa che il volontariato non può essere valorizzato in denaro.

Il finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente

sostenuti per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dal soggetto capofila (SdS).

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà rispettare le regole previste dal [“Manuale per i Beneficiari” - Pon Inclusion 2014-2020.](#)

L'erogazione delle risorse previste avverrà nelle modalità dettagliate nella convenzione che verrà stipulata.

Art. 8. Durata Le attività progettuali decorreranno indicativamente da marzo 2023 e dovranno essere obbligatoriamente concluse e le spese sostenute e quietanzate entro il 31 dicembre 2023

La convenzione prenderà avvio in data 1 marzo 2023 per concludersi in data 31 dicembre 2023 con eventuali prosecuzioni qualora autorizzate dal Ministero o in relazione al reperimento di ulteriori risorse finanziarie.

Art. 9 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore, che operano nel campo delle povertà estreme o marginalità. Nel caso in cui un soggetto, capofila o partner, sia un Consorzio che intenda avvalersi dei soggetti consorziati per la realizzazione delle attività del progetto, lo stesso dovrà obbligatoriamente individuarli in sede di candidatura, questo renderà ammissibili i costi sostenuti dai consorziati. Tuttavia, è facoltà del consorzio inserire i propri consorziati anche come partner effettivi e formali dell'ATS. I progetti devono essere obbligatoriamente presentati ed attuati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fino ad un massimo di 10 soggetti, compreso il soggetto capofila, già costituita al momento della presentazione del progetto. In ogni ATS deve essere obbligatoriamente prevista la presenza del soggetto pubblico titolare della funzione di presa in carico dei destinatari del presente Avviso (SdS). Semplici lettere di sostegno al progetto non costituiscono adesione all'ATS. Pertanto la SdS selezionerà un numero massimo di 10 soggetti partner che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione.

Art. 10 – Percorsi di co-progettazione

I percorsi di co-progettazione saranno articolati come segue:

- a) Analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso, le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare. Tale fase vede la presenza sia degli aspiranti partner che dei soggetti sostenitori.
- b) Creazione di un tavolo di co-progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentaltà. A tale fase partecipano esclusivamente i soggetti partner ritenuti idonei.
- c) Definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo.
- d) Costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Si precisa che i soggetti sostenitori non sottoscrivono l'ATS e il progetto definitivo.

Art. 11 – Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione presentata dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla sottoscrizione quale soggetto sostenitore o quale partner. I due ruoli sono incompatibili.

I soggetti privati e del terzo settore, aventi le caratteristiche sopra descritte, possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo **Allegato 1**. I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del

raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

I soggetti che si candidano quali partner all'attività di co-progettazione dovranno compilare anche l'**Allegato 2**.

Art. 12 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni, vanno indirizzate a Direttore Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese, con la seguente modalità:

- tramite PEC al seguente indirizzo: sdsvaldichianasenese@pec.consorzioterrecablate.it

1. Le proposte devono essere presentate entro il **giorno 28 gennaio 2023**.

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello (**Allegato 1**) parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
3. Nel caso di aspirante soggetto partner alla co-progettazione (**Allegato 2**) debitamente sottoscritto.

E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scansionata. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 13 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dalla SdS valutandone la conformità con quanto disposto dal Vademecum sulla co-progettazione approvato con DGRT n. 570/2017 e più in particolare:

- a. La rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che si intendono affrontare e l'esperienza maturata in progettazione di servizi analoghi;
- b. la capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida;
- c. la dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale;
- d. la capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata, valutati positivamente in precedenti progetti.
- e. i requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.
- f. la capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.

Nella valutazione verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

a) *la rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che si intendono affrontare e l'esperienza maturata in progettazione e servizi analoghi sarà valutata con l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti come di seguito:*

- da 0 a 5 punti: assoluta mancanza di aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e assoluta mancanza di elementi innovativi;
- da 6 a 10 punti: scarsa aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e assoluta mancanza di elementi innovativi;
- da 11 a 14 punti: sufficiente aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e presenza minima di elementi innovativi;

- da 15 a 18 punti: piena aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e presenza di elementi innovativi;
- da 19 a 20 punti: decisiva aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e presenza decisiva di elementi innovativi.

b) La capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida valutate mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, come di seguito:

- da 0 a 5 punti: assoluta mancanza di capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida;
- da 6 a 10 punti: capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida dimostrate solo in maniera superficiale e generica, senza particolare attinenza agli ambiti previsti dal bando;
- da 11 a 14 punti: buone capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida quantomeno relativamente alle attività obbligatorie ammesse al finanziamento;
- da 15 a 18 punti: ottime capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida relativamente alle attività obbligatorie ammesse al finanziamento;
- da 19 a 20 punti: ottime capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida relativamente alle attività obbligatorie ammesse al finanziamento e alle attività facoltative.

Ai fini della valutazione del punteggio saranno prese in considerazione unicamente le esperienze documentate con riferimento ad esperienze concrete realizzate dal soggetto proponente.

c) La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione e valutate mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 10 punti, come di seguito:

- da 0 a 4 punti: nessuna risorsa (materiale, strumentale, umana e finanziaria) da mettere a disposizione
- da 5 a 6 punti: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie presenti ma solo come dichiarazione di generico possesso da parte del soggetto proponente
- da 7 a 9 punti: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie presenti
- punti 10: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie presenti e disponibilità da parte del soggetto a metterle a disposizione

d) La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata, valutati positivamente in precedenti progetti. Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, con la seguente articolazione:

- da 0 a 5 punti: nessun precedente rapporto con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale) anche se presenti in rapporti con i soggetti privati;
- da 6 a 10 punti: rapporti sporadici o una tantum con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale) anche se presenti in rapporti con i soggetti privati;

- da 11 a 14 punti: rapporti radicati con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale), con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili;
- da 15 a 18 punti: duraturi rapporti di collaborazione (oltre 5 anni di esperienza pregressa) con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale), con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili;
- da 19 a 20 punti: duraturi rapporti di collaborazione (oltre 5 anni di esperienza pregressa) con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS, Azienda USL, Comuni ricompresi nell'ambito territoriale), con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili. A tale elemento si aggiunge la capacità di utilizzo, per i servizi, di risorse proprie oltre a quelle messe in campo dalle amministrazioni pubbliche.

e) I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale saranno valutati con l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 10 punti, come di seguito indicato:

- Da 0 a 4 punti: Il soggetto non dimostra di avere alcun requisito tecnico e professionale tale da garantire la realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;
- da 5 a 6 punti: Il soggetto dimostra di avere requisiti tecnici e professionali appena sufficienti a garantire la realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;
- da 7 a 9 punti: Il soggetto dimostra di avere buoni requisiti tecnici e professionali tale da garantire la realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;
- punti 10: Il soggetto dimostra di avere requisiti tecnici e professionali che consentono la piena realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando.

f) La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo sarà valutata con l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, con la seguente articolazione:

- da 0 a 5 punti: Il soggetto non dimostra di avere capacità organizzativa e finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo
- da 6 a 10 punti: Il soggetto dimostra di avere capacità organizzativa ma non capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 11 a 14 punti: Il soggetto dimostra di avere buona capacità organizzativa e sufficiente capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 15 a 18 punti: Il soggetto dimostra di avere buona capacità organizzativa e buona capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 19 a 20 punti: Il soggetto dimostra di avere piena capacità organizzativa e capacità finanziaria tali da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60.

Ove le candidature superino il numero di nove, il soggetto promotore procede all'ammissione dei soggetti secondo l'ordine di graduatoria. Ai candidati oltre la nona posizione potrà essere proposto di partecipare come sostenitori. Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nell'avviso regionale. Per tale verifica sono utilizzati, ove compatibili, gli stessi requisiti

sopra richiamati. Nella domanda presentata, pertanto, dovranno ritrovarsi almeno le seguenti informazioni:

- curriculum generale del soggetto;
- relazione sintetica inerente l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso e sue sedi di svolgimento;
- elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di co-progettazione che successivamente nell'eventuale progetto;
- elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione nel progetto da presentare;
- descrizione adeguata dalla quale si evincano tutti gli elementi sopra indicati al fine dell'attribuzione del punteggio.

In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare al massimo due referenti che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione. E' richiesta la presenza da parte di ciascun partner ad almeno il 75% dei lavori di co-progettazione.

Il tavolo di co-progettazione potrà approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Art. 14 - Risultato atteso

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti partner della co-progettazione e di soggetti sostenitori in base alle indicazioni fornite nel vademecum.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

Sono previsti almeno 3 incontri per la co-progettazione:

1^ incontro : 6 febbraio 2023 – ore 15:00

2^ incontro : 9 febbraio 2023 – ore 15:00

3^ incontro (da stabilire in base ai primi due incontri)

Al termine dell'attività di co-progettazione, coordinata dalla SdS, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto, che valorizzi le proposte pervenute durante la fase preliminare e che risponda a quanto indicato nel presente Avviso nonché alle indicazioni dell'Avviso n. 1/2021 PrIns.

Il Direttore SDS
Dr. Marco Picciolini